

# **Comune di BOLGARE**

Provincia di Bergamo



## **Relazione di fine mandato**

**Anni 2019-2024**

*(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)*

<b>PARTE I - Dati Generali</b>	
1.1 Popolazione residente	6
1.2 Organi politici	7
1.3 Struttura organizzativa	8
1.4 Condizione giuridica	8
1.5 Condizione finanziaria	11
1.6 Situazione di contesto interno/esterno	11
1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi art.242 del TUOEL	12
<b>PARTE II - Descrizione attività normativa e amministrativa svolte durante il mandato</b>	14
2.1 Attività Normativa	16
2.2 Attività tributaria (Politica tributaria locale per ogni anno di riferimento)	16
2.2.1 ICI/IMU	16
2.2.2 Addizionale Irpef	16
2.2.3 Prelievi sui rifiuti	17
2.3 Attività amministrativa (sistema ed esiti dei controlli interni)	18
2.3.1 Controllo di gestione	18
2.3.2 Controllo strategico	24
2.3.3 Valutazione delle performance	24
2.3.4 Controllo sulle società partecipate	25
<b>PARTE III - Situazione economico-finanziaria dell'Ente</b>	25
3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente	25
3.2 Equilibrio del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato	31
3.3 Gestione di competenza - Quadro riassuntivo	35
3.4 Risultati della gestione: Fondo di cassa e Risultato di amministrazione	37
3.5 Gestione dei residui: Totale residui di inizio e fine mandato	39
3.6 Vincoli di finanza pubblica	46

3.7	Indebitamento	
3.7.1	Evoluzione indebitamento dell'ente	46
3.7.2	Rispetto del limite di indebitamento.	47
3.7.3	Utilizzo strumenti di finanza derivata	47
3.7.4	Rilevazione flussi	48
3.8	Dati economico-patrimoniali in sintesi	48
3.8.1	Conto del patrimonio in sintesi	48
3.8.1	Conto economico in sintesi	50
3.8.2	Riconoscimento debiti fuori bilancio.	52
3.9	Spesa per il personale	53
3.9.1	Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato	53
3.9.2	Spesa del personale pro-capite	54
3.9.3	Rapporto abitanti dipendenti	54
3.9.4	Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente	54
3.9.5	Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge	55
3.9.6	Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni	55
3.9.7	Fondo risorse decentrate	55
3.9.8	Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)	55
	<b>PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo.</b>	55
4.1	Rilievi della Corte dei conti	56
4.2	Rilievi dell'Organo di revisione	56
	<b>Parte V – Azioni intraprese per contenere la spesa</b>	56
	<b>Parte VI – Organismi controllati</b>	57
6.1	Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008?	58

6.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente	58
6.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile	
6.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)	59
6.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni non necessarie per finalità istituzionali	60

## **Premessa**

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione deve essere sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione devono essere pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati e anche con la finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle elaborate e che di seguito vengono riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente

## PARTE I - Dati Generali

### 1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

Anni	Numero residenti
2002	4348
2003	4483
2004	4694
2005	4866
2006	4986
2007	5139
2008	5386
2009	5538

2010	5698
2011	5854
2012	5970
2013	5996
2014	6081
2015	6151
2016	6183
2017	6237
2018	6308
2019	6415
2020	6469
2021	6546
2022	6634
2023	6697

*Tabella 1: Popolazione residente*

## 1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

### Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
REDOLFI LUCIANO	Sindaco
Nominati con decreto Sindacale n. 26 del 06.06.2019:	
VALLI MIRIAM	Assessorato Bilancio, Cultura e Istruzione
FOGLIENI STEFANO	Assessorato Ambito – Politiche Sociali
DOSSENA DANIEL (deceduto il 3.12.2022)	Assessorato Ecologia/Ambiente – Attività Produttive/Commercio/Agricoltura - Informazione
ASPERTI PIETRO	Assessorato Politiche Giovanili – Sport e tempo libero

### Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
REDOLFI LUCIANO	Sindaco
VALLI MIRIAM	Vicesindaco
FOGLIENI STEFANO	Assessore
ASPERTI PIETRO	Assessore esterno e dal 22.12.2022 in surroga di Dossena Daniel
FINAZZI VERONICA	Consigliere
VALTULINI PAOLO	Consigliere
SALVI MARA	Consigliere
ZINESI AGOSTINO	Consigliere
ASPERTI RUDY	Consigliere
ESPOSITO MARCO	Consigliere
LECCHI DARIO	Consigliere
DEFENDI FABIO GIACOMO	Consigliere
DEFENDI MARA	Consigliere

### 1.3 Struttura organizzativa

#### Organigramma:

Direttore: 0

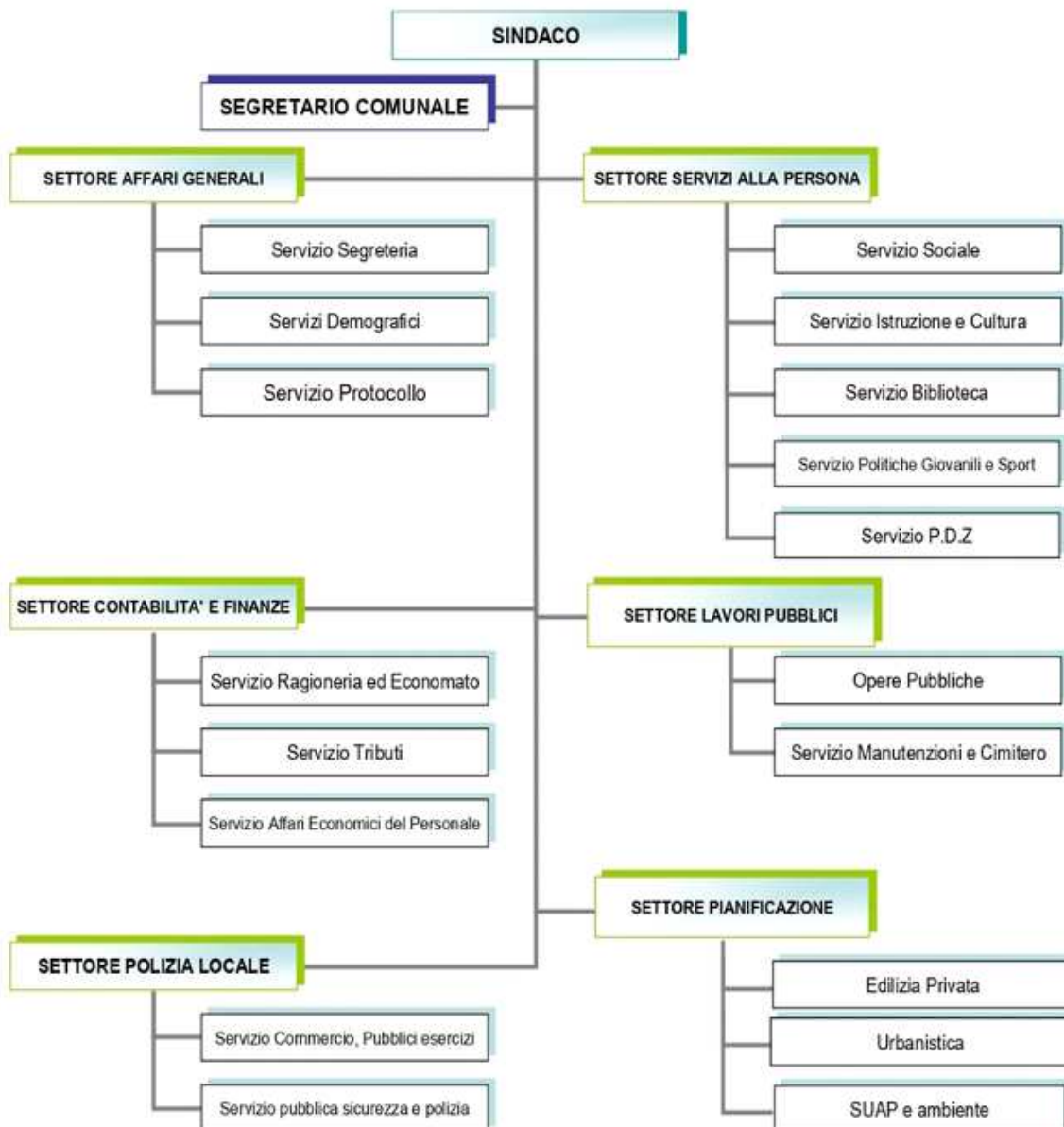


Segretario a scavalco: GRAVALLESE IMMACOLATA

Numero dirigenti:0

Numero posizioni organizzative: 5 (di cui n. 1 art. 110 comma 1)

Numero totale personale dipendente di ruolo al 31.12.2023 : n. 19



## **1.4 Condizione giuridica**

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

## **1.5 Condizione finanziaria**

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

## **1.6 Situazione di contesto interno/esterno**

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dall'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sui vincoli di finanza pubblica, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Con riferimento alle condizioni interne, una delle criticità rilevate sin dall'inizio del mandato amministrativo è stata l'esiguità del personale dipendente in relazione alle dimensioni, alle attività ed alle reali necessità dell'Ente. Tale situazione, conseguente alle notevoli limitazioni imposte dal legislatore in materia di spesa del personale, al blocco del turn over ed ai pensionamenti intervenuti, è stata risolta dall'Amministrazione mediante una riorganizzazione degli uffici ed una attenta e mirata programmazione dei fabbisogni di personale. Il passaggio dal principio del turn over a quello della sostenibilità finanziaria delle spese per le assunzioni ha consentito, nel corso del quinquennio, di realizzare

progressivamente le assunzioni sufficienti, non ancora in misura ottimale, a dotare gli uffici delle risorse per rendere più efficiente ed incisiva l'azione amministrativa ordinaria e per consentire di cogliere le opportunità offerte da finanziamenti regionali, statali ed europei. L'Amministrazione ha dovuto affrontare le notevoli difficoltà legate alla emergenza epidemiologica Covid 19, che ha fortemente impattato sulle attività dell'Ente sotto il profilo programmatico e gestionale, da un lato per la diminuzione delle entrate, dall'altro per la necessità di revisione dei processi di lavoro e l'implementazione di nuove tecnologie per garantire sia la continuità dei servizi sia il regolare funzionamento degli organi: giunta, consiglio. Ciò ha comportato un notevole impegno sul piano organizzativo e gestionale, tuttavia sono stati assicurati nei confronti dei cittadini tutti i servizi ed è stata sfruttata ogni possibilità per dare sostegno alle fasce più deboli ed esposte alle conseguenze della grave crisi economica verificatasi in conseguenza della pandemia.

### **1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi art.242 del TUEL**

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

		ANNO 2018		ANNO 2022	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	<del>NO</del>	SI	<del>NO</del>
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI	<del>NO</del>	SI	<del>NO</del>
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	<del>NO</del>	SI	<del>NO</del>
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	<del>NO</del>	SI	<del>NO</del>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	<del>NO</del>	SI	<del>NO</del>
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	<del>NO</del>	SI	<del>NO</del>
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	<del>NO</del>	SI	<del>NO</del>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	<del>NO</del>	SI	<del>NO</del>

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

**Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente NON deficitarie.**

## PARTE II - Descrizione attività normativa e amministrativa svolte durante il mandato

### 2.1 Attività Normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le “fonti” del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell’organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

#### DELIBERE DI CONSIGLIO COMUNALE

DATA e N.		OGGETTO E MOTIVAZIONE
17/01/2024	3	APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE CON LA PROVINCIA DI BRESCIA E DEL RELATIVO REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA (CUC) "AREA VASTA BRESCIA"
27/12/2023	42	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO PUBBLICO DELLE SALE DI PROPRIETÀ COMUNALE
06/12/2023	37	REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA E CIMITERIALE - MODIFICA AGLI ARTICOLI 46 – 47 – 50 – 76 - 92
06/12/2023	36	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL CENTRO CIVICO DIDATTICO
26/07/2023	27	MODIFICA ALL'ART. 92 DEL REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA E CIMITERIALE
18/04/2023	15	AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA E CIMITERIALE
18/04/2023	14	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E L'UTILIZZO DELLA STRUTTURA POLIFUNZIONALE SITA ALL'INTERNO DEL PARCO NOCHETTO
17/03/2023	9	MODIFICA REGOLAMENTO APPLICAZIONE ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF E DETERMINAZIONE ALIQUOTA DAL 01 GENNAIO 2023
25/01/2023	4	APPROVAZIONE AGGIORNAMENTI AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2023
22/12/2021	50	MODIFICA AL VIGENTE REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA E CIMITERIALE APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 41 DEL 24/09/2018
29/09/2021	39	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA SUL TERRITORIO COMUNALE
30/06/2021	27	APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO TARI A SEGUITO DELL'ENTRATA IN VIGORE DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AL D.LGS. N. 116/2020
28/04/2021	14	ESAME E APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DI ASSEGNI DI STUDIO ANNUALI A STUDENTI
28/04/2021	13	ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE ALLOGGI TRANSITORI DA DESTINARE AD EMERGENZE ABITATIVE

10/03/2021	7	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DEL CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO DISPONIBILE, DESTINATI A MERCATI REALIZZATI ANCHE IN STRUTTURE ATTREZZATE. LEGGE 160/2019. DECORRENZA 1 GENNAIO 2021
10/03/2021	6	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CUI ALLA LEGGE 160/2019. DECORRENZA 1 GENNAIO 2021
22/12/2020	44	ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA
22/12/2020	43	ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA
25/11/2020	35	ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE SPONSORIZZAZIONI
23/09/2020	26	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)
28/07/2020	17	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)
19/03/2020	7	ESAME E APPROVAZIONE REGOLAMENTO DISCIPLINANTE IL RAPPORTO TRA COMUNE E PERSONE SVOLGENTI ATTIVITA' INDIVIDUALE DI VOLONTARIATO

## DELIBERE DI GIUNTA COMUNALE

Data Verbale	N.	Oggetto
08/11/2023	126	ESAME E APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI INCARICHI DI ELEVATA QUALIFICAZIONE E CONTESTUALE MODIFICA DELL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI E DELLA GRADUAZIONE DELLA PERFORMANCE 2023
13/09/2023	104	ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA. LA COSTITUZIONE E LA RIPARTIZIONE DEGLI INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE, ART. 45 DEL D.LGS. 36/2022
19/07/2023	88	APPROVAZIONE REGOLAMENTO INCENTIVI GESTIONE ENTRATE (ARTICOLO 1, COMMA 1091, LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N. 145)
06/04/2022	34	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DELLA GIUNTA DA REMOTO O IN MODALITÀ C.D. MISTA, ANCHE DOPO LA CESSAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA
12/05/2021	55	ESAME E APPROVAZIONI MODIFICHE AL VIGENTE REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI
11/12/2020	132	ESAME E APPROVAZIONE REGOLAMENTO DELLE PRESTAZIONI DEL PERSONALE DELLA POLIZIA LOCALE A CARICO DI SOGGETTI PRIVATI PER LO SVOLGIMENTO DI MANIFESTAZIONI ED EVENTI SUL TERRITORIO COMUNALE
01/07/2020	61	TEMPORANEA DISAPPLICAZIONE ALLEGATO 4 PARTE II REGOLAMENTO EDILIZIO E REQUISITI DEGLI EDIFICI E DEGLI IMPIANTI PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

## 2.2 Attività tributaria (Politica tributaria locale per ogni anno di riferimento)

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

### 2.2.1 ICI/IMU

#### luc (Imposta unica comunale)

La Legge n. 147/13, (*"Legge di stabilità 2014"*), al [comma 639](#) ha istituito l'Imposta unica comunale (luc) basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali. La luc era composta da Imu, Tasi e Tari.

#### Imposta municipale propria – Imu

La legge di bilancio 2020 ha previsto l'unificazione di IMU/TASI nella nuova "Imu" che è stata regolamentata con apposito regolamento consiliare.

Per quanto concerne la TASI l'Ente aveva azzerato le aliquote.

In sede di prima applicazione della nuova Imu sono state adottate aliquote in grado di garantire l'invarianza del gettito rispetto a quello previsto per la vecchia Imu+Tasi. Aliquote invariate per tutto il quinquennio 2024.

L'aliquota base è pari a 9,60% .

Aliquote ICI/IMU	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota abitazione principale	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	0,96	0,96	0,96	0,96	0,96
Fabbricati rurali strumentali (solo IMU)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



## 2.2.2 Addizionale Irpef

Tale addizionale – istituita con Decreto Legislativo n. 360 del 28 settembre 1998 – è stata introdotta dal Comune di Bolgare nell'anno 2014 nella misura dello 0,60%.

La legge di Bilancio 2022 ha previsto la modifica dell'addizionale comunale Irpef entro il 31 marzo 2022, per adeguarla alla nuova struttura dell'Irpef, basata ora su 4 scaglioni.

Dall'annualità 2023 l'Ente ha rideterminato l'aliquota nella misura dello 0,80% (aliquota unica) per garantire la continuità nei servizi comunali e mantenere gli equilibri di bilancio.

Aliquote addizionale Irpef	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota massima	0,60	0,60	0,60	0,60	0,80
Fascia Esenzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

## 2.2.3 Prelievi sui rifiuti

Nella determinazione del prelievo sui rifiuti si è tenuto conto delle indicazioni date dall'ente nazionale **Arera (Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente)**.

Nella determinazione dei costi, ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013, il comune ha dovuto tenere conto anche delle risultanze dei fabbisogni standard secondo le indicazioni contenute nelle *“Linee guida interpretative” per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 31 ottobre 2019, n. 443* predisposte a cura del Mef - Dipartimento delle Finanze.

Prelievi sui rifiuti	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Costo del servizio procapite	80,69	77,77	73,48	83,13	(V)

dati pubblicati da ISPRA (istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale)

(v) dato in corso di validazione

### 2.3 Attività amministrativa (sistema ed esiti dei controlli interni)

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

#### 2.3.1 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

**Di seguito vengono indicati i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato ed il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo.**

- **Personale:**

Obiettivo	Razionalizzazione dotazione organica e uffici
Inizio mandato	Al 31.12.2018 presenti in servizio n. 13 dipendenti di ruolo (a seguito di n. 2 pensionamenti e n. 1 dimissione avvenuti nel 2018).
Fine mandato	Al 31.12.2023 presenti in servizio n. 19 dipendenti di ruolo oltre a n. 1 contratto formazione lavoro presso centro civico didattico. Azioni intraprese: -Approvazione regolamento comunale per incentivi per funzioni tecniche da parte dei dipendenti pubblici nell'ambito di lavori, servizi e forniture come disposto dall'art. 113 del D.Lgs. 50/2016. -Esame ed approvazione modifiche al vigente regolamento ordinamento degli uffici e servizi (modificata la parte concernente la Performance organizzativa) -Sottoscrizione entro ogni anno solare del C.C.D.I. (contratto collettivo decentrato integrativo) del personale dipendente -Approvazione del piano triennale delle azioni positive -Programmazione triennale del fabbisogno di personale e revisione dotazione organica -Attivazione di percorsi di Dote comune e Leva civica Sono state riportate in gestione diretta funzioni in precedenza affidate a società o a collaboratori esterni, con la volontà di contenere le spese e migliorare i servizi

• **Lavori pubblici:**

Obiettivo	Investimenti programmati e impegnati
Inizio mandato	Valutazione priorità presenti sul territorio
Fine mandato	Principali investimenti realizzati - Sostituzione serramenti scuola secondaria - Ampliamento polo scolastico: nuove aule - Urbanizzazione tratto via Cavour - Asfaltature varie vie - Riqualificazione energetica palestra scuole medie - Bando Axel fotovoltaico - Recupero unità abitative adibite a S.A.P. - Attrezzature per videosorveglianza

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione area feste presso Parco Nochetto</li> <li>- Interventi di urbanizzazione via San Chierico</li> <li>- Acquisto mezzo operai</li> <li>- Riqualificazione Aree esterne polo scolastico (con rifacimento cortili)</li> <li>- Realizzazione piste ciclopedonali</li> <li>- Realizzazione Centro civico didattico più aree esterne</li> <li>- Acquisto arredi centro civico didattico</li> <li>- Riqualificazione palazzo Berlendis (bando Emblematici)</li> <li>- Realizzazione piste ciclopedonali</li> <li>- Manutenzione straordinaria palestra scuola secondaria</li> <li>- Acquisizione aree da adibire a parcheggio</li> <li>- Messa in sicurezza via Cadorna e via Cavour (fase progettuale) – PNRR</li> <li>- Realizzazione nuovo centro raccolta rifiuti (fase progettuale) – PNRR</li> <li>- Manutenzione straordinaria edificio Brolo per Stazioni di Posta (fase progettuale) – PNRR Ambito Grumello</li> <li>- Abbattimento B/A Minialloggi – PNRR Albino</li> </ul> <p>Gli obiettivi raggiunti vanno ben oltre le prospettive iniziali, grazie ai numerosi contributi ottenuti attraverso la partecipazione a bandi regionali e/o ministeriali.</p>
--	---

• **Ecologia ed Ambiente:**

Obiettivo	<p>Valorizzazione aree verdi/parchi e pulizia aree verdi sempre in un’ottica di massimo rispetto dell’ambiente.  Istituzione del gruppo Volontari.  Miglioramento della raccolta differenziata.</p>
Inizio mandato	<p>Valutazione priorità presenti sul territorio.</p>
Fine mandato	<p>Di seguito le azioni intraprese:  <i>Parchi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisizione aree nuovo parco “Cuore del Parco” (atti notarili)</li> <li>- Realizzazione parco inclusivo via Bondraccolo</li> <li>- Realizzazione Cuore del Parco</li> </ul>

	<p><i>P.L.I.S. del fiume Cherio con Comune di Calcinate</i></p> <p><i>Protezione civile</i>          -Nuovo Automezzo per la gestione delle emergenze (con rimorchio)          -Attività ordinarie, gestione emergenze ed esercitazioni</p> <p><i>Volontari</i>          Istituzione del gruppo dei volontari</p> <p><i>Iniziativa ecologica Verde Pulito</i>          Iniziativa a cura delle associazioni cacciatori, agricoltori, alpini e singoli cittadini stima rifiuti recuperati pari a oltre 10 tonnellate</p> <p><i>Iniziativa ecologica Cherio Pulito</i>          Iniziativa a cura delle imprese locali, associazioni cacciatori, agricoltori, alpini e singoli cittadini per la pulizia periodica delle sponde del torrente Cherio su autorizzazione del Magistrato del Po (AIPO)</p>
--	---

• **Gestione del territorio:**

Obiettivo	Gestione del territorio – attuazione del PGT: Approvazione pianificazione attuativa e procedimenti relativi a pratiche edilizie. Attuazione Piano Regolatore Cimiteriale. Approvazione variazione al PGT.
Inizio mandato	Obiettivo era quello di favorire uno sviluppo edilizio sostenibile e la realizzazione delle opere pubbliche necessarie alla comunità mediante l'attuazione del PGT vigente e l'approvazione di una variante
Fine mandato	Di seguito i provvedimenti approvati: VARIANTE AL PGT Riduzione del consumo di suolo di oltre il 25% rispetto alla possibilità prima della variante. Inserita all'interno del PGT la REC (Rete Ecologica Comunale), con la volontà di salvaguardare e valorizzare i corridoi ecologici presenti. Riduzione della volumetria sviluppabile negli ambiti di trasformazione. Incentivi per costruzioni di qualità.

• Istruzione pubblica:

Obiettivo	Sviluppo servizi scolastici e Piano diritto allo Studio
Inizio mandato	Valutazione priorità presenti sul territorio
Fine mandato	<p>Di seguito le azioni intraprese:</p> <p><i>Piano di diritto allo studio</i> (esclusa assistenza educativa diversamente abili)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Fornitura libri di testo</li> <li>-Compartecipazione servizio mensa</li> <li>-Compartecipazione servizio prescuola</li> <li>-Servizio dopo scuola "giocacompiti"</li> <li>-Borse di studio</li> <li>-Corsi extrascolastici</li> <li>-Contenimento rette scuola infanzia e asilo nido</li> </ul>

• Sociale:

Obiettivo	Promozione del benessere sociale mediante l'attivazione di una molteplicità di azioni differenziate
Inizio mandato	Necessità di ampliare l'offerta dei servizi sociali e di arricchire il livello socio assistenziale
Fine mandato	<p>Di seguito le azioni e i nuovi servizi messi in atto grazie anche alla gestione associata del Piano di Zona Ambito Grumello del Monte di cui il comune di Bolgare è capofila:</p> <p><b>AREA ANZIANI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Il servizio SAD ( Servizio Assistenza Domiciliare) come quello dei Pasti a domicilio, prestazioni finalizzate a favorire il permanere dell'assistito nel proprio ambiente di vita.</li> <li>-Sostegno alle rette di degenza in RSA; nei casi di necessità previsti dalla legge, quando l'ospite ed i suoi familiari non sono in grado di sostenerne completamente l'onere.</li> <li>-Università della Terza Età.</li> </ul> <p><b>AREA DIVERSAMENTE ABILI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetto Inclusione</li> <li>-Assistenza Educativa Scolastica ed Extrascolastica</li> </ul>

-Assistenza domiciliare minori; fornite prestazioni di natura educativo-assistenziale, nell'ambiente di vita, finalizzate al mantenimento del disabile nel proprio contesto abitativo e sociale e, ove necessario, il sollievo della famiglia.

-Presenza sportello ANMIC (Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili); grazie ad una convenzione con il Comune garantisce l'apertura settimanale di uno sportello di consulenza gratuita su temi attinenti l'invalidità per i cittadini di Bolgare a chi ha bisogno di un aiuto specifico.

-Trasporto minori disabili e convenzione con AUSER.

-Servizio Inserimento Lavorativo.

#### AREA FAMIGLIA

-Sostegno ai giovani nella ricerca e formazione al lavoro; con il progetto "Giovani Lavoro e Territorio"  
-Conciliazione Vita-Lavoro; l'Ambito ha destinato finanziamenti regionali per sostenere i cittadini interessati a conciliare la cura della famiglia e l'impegno del lavoro.

-Iniziativa contro la Ludopatia: nuovo regolamento più restrittivo sugli spazi dedicati al gioco d'azzardo.

-Convenzioni con CAAF del territorio al fine di favorire la gestione, gratuita per i richiedenti, per gli aventi diritto, del bonus energia elettrica, del bonus gas, della compilazione della relativa documentazione per l'attestazione ISEE.

-Sostegno agli Affidi Familiari: campagne di sensibilizzazione e promozione dell'affido familiare a favore di minori che necessitano di una collocazione diversa rispetto alla famiglia originaria.

-Collocazione di minori in Comunità.

-Assistenza domiciliare per minori in condizioni di fragilità.

-Servizio Adesso Mamma: servizio gratuito di Ambito, che si svolge a Bolgare è diventato un punto di riferimento importante per tante neomamme, e neo papà.

- Attivazione del progetto Family First, con contributi regionali, per dare risposte e sostegno alle fatiche che si creano in ambito familiare

#### PNRR Ambito Grumello

-Intercettazione di n. 3 PNRR quale capofila dell'ambito (n. 8 comuni aderenti)

MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	Intervento	IMPORTO
M5 Inclusione e coesione	M5.C2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5.C2.I 1.1.1 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione Intervento 1)Azioni volte a sostenere le capacità genitoriali e prevenire la vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	211.500,00
M5 Inclusione e coesione	M5.C2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5.C2.I 1.3 Housing Temporaneo e Stazioni di posta	1.090.000,00
M5 Inclusione e coesione	M5.C2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5.C2.I 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità	715.000,00

*Istituzione della Farmacia Comunale*  
Estensione del servizio farmaceutico ad altre zone del paese

• **Turismo:**

Obiettivo	Iniziative realizzate
Inizio mandato	Comune non turistico
Fine mandato	Comune non turistico

**2.3.2 Controllo strategico**

Il controllo strategico, come disposto dall'art.147 ter del D.Lgs.n.267/2000, è obbligatorio per i Comuni superiori ai 15.000 abitanti. In questo Ente, pertanto, non ricorre.

**2.3.3 Valutazione delle performance**

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità



di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

Il nucleo di valutazione interno è stato l'organo preposto alla valutazione dei risultati raggiunti in riferimento agli obiettivi settoriali fissati per il quinquennio, avendo presenti i contratti decentrati integrativi vigenti e i Piani della Performance approvati annualmente unitamente al Peg.

Dai verbali del nucleo di valutazione è emerso che il livello di attuazione dei progetti in riferimento agli obiettivi strategici prefissati è sempre stato buono e la gestione, nel suo complesso, economica e puntuale.

#### **2.3.4 Controllo sulle società partecipate**

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

### **PARTE III - Situazione economico-finanziaria dell'Ente**

Si precisa che, stante le tempistiche di legge della Relazione di Fine Mandato, i DATI 2023 sono dati di PRE-CONSUNTIVO e pertanto non definitivi.

#### **3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente**

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

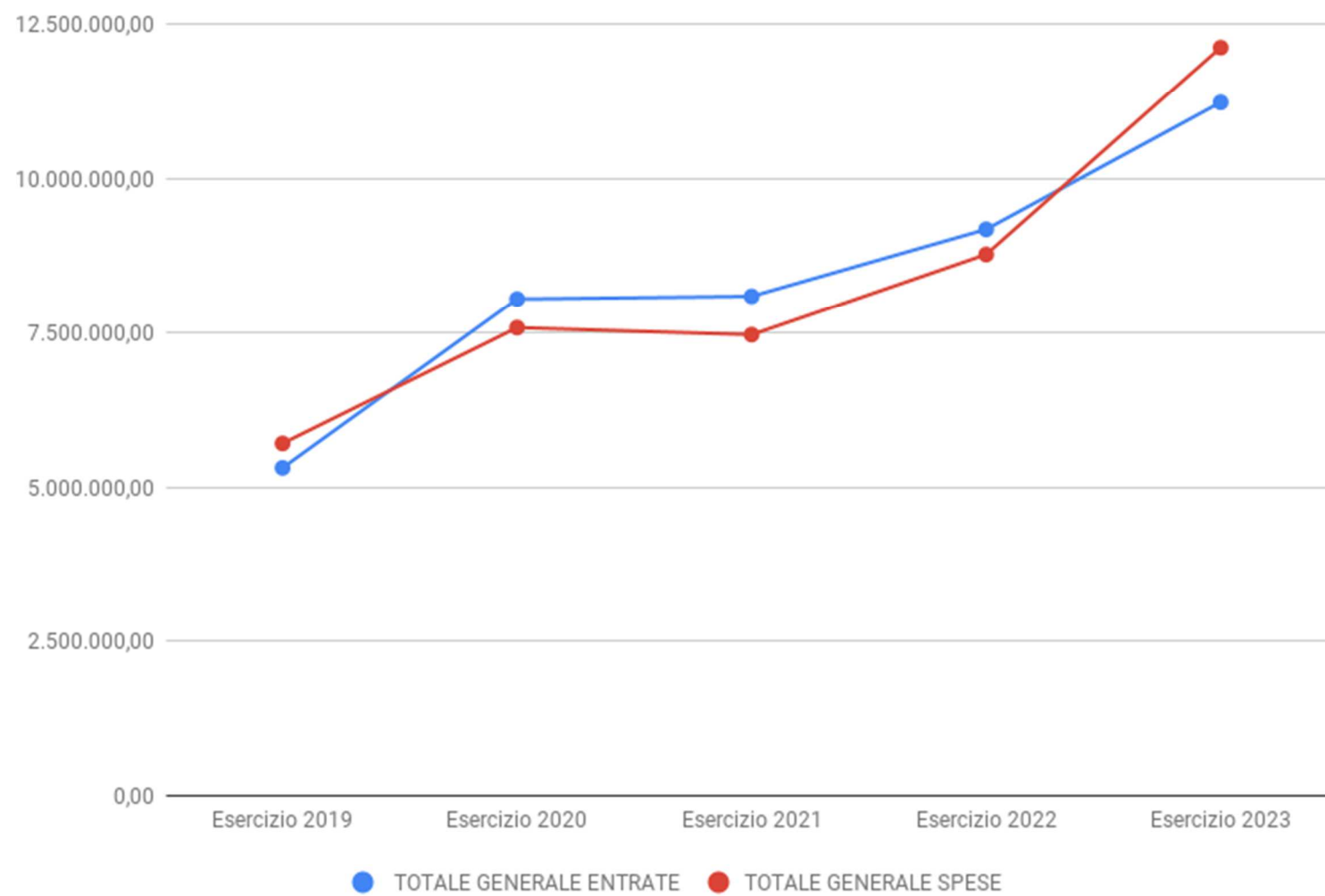
## Riepilogo generale delle Entrate

DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022	2023	Percentuale incremento rispetto al primo anno
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.433.950,58	2.355.941,23	2.350.743,67	2.694.315,51	2.778.635,66	14,16
2 - Trasferimenti correnti	1.052.802,58	2.462.804,99	2.108.001,91	2.231.265,93	2.543.314,79	141,58
3 - Entrate extratributarie	604.390,55	650.035,47	920.362,91	963.235,72	963.126,63	59,36
4 - Entrate in conto capitale	618.735,20	2.015.570,95	2.048.553,76	2.555.404,96	4.218.433,35	581,78
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	597.599,28	561.718,68	662.896,71	729.038,37	720.118,16	20,50
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>	<b>5.307.478,19</b>	<b>8.046.071,32</b>	<b>8.090.558,96</b>	<b>9.173.260,49</b>	<b>11.223.628,59</b>	111,47

## Riepilogo generale delle spese

DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022	2023	Percentuale incremento rispetto al primo anno
1 - Spese correnti	4.076.869,36	4.949.679,34	4.894.113,60	5.364.423,25	6.903.886,35	69,34
2 - Spese in conto capitale	951.178,84	2.061.344,94	1.870.757,97	2.636.236,28	4.454.617,29	368,33
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
4 - Rimborso di prestiti	77.335,59	6.110,70	37.014,40	38.501,90	37.231,31	-51,86
5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	597.599,28	561.718,68	662.896,71	729.038,37	720.118,16	20,47
<b>TOTALE GENERALE SPESE</b>	<b>5.702.983,07</b>	<b>7.578.853,66</b>	<b>7.464.782,68</b>	<b>8.768.199,80</b>	<b>12.115.853,11</b>	<b>112,44</b>

## RELAZIONE ENTRATE E SPESE

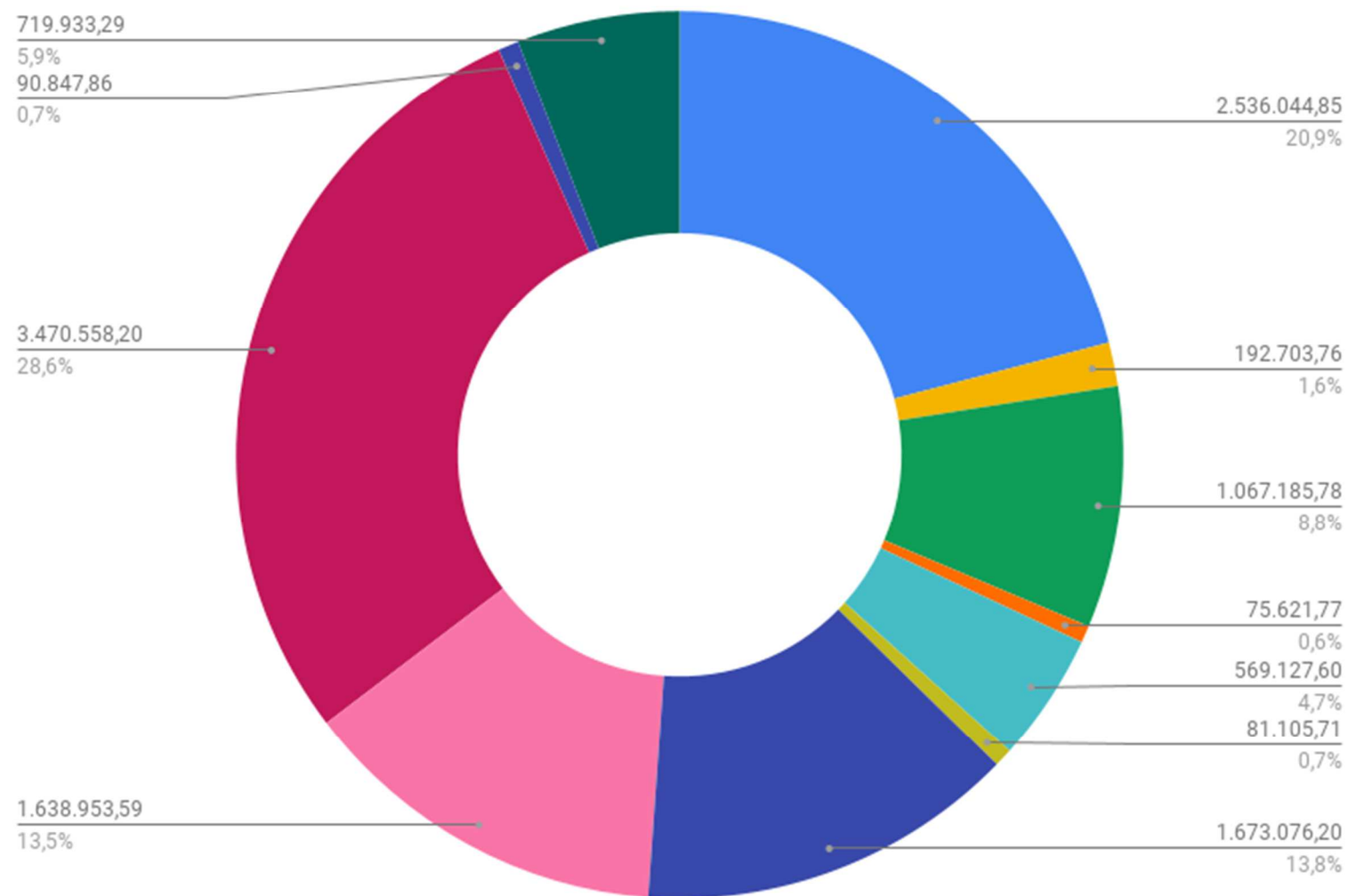


## Riepilogo generale delle spese per missione

MISSIONE	DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022	2023
MISSIONE 01	Servizi istituzionali e generali, di gestione	1.163.413,63	1.626.721,27	1.433.019,35	1.364.059,84	2.536.044,85
MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	154.243,24	176.429,92	170.933,47	165.331,83	192.703,76
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	930.237,32	1.506.920,11	1.178.692,70	1.506.318,99	1.067.185,78
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	55.637,10	73.196,94	58.045,79	69.806,25	75.621,77
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	370.441,31	362.258,62	824.282,48	883.390,19	569.127,60
MISSIONE 07	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	42.104,38	104.480,16	214.454,92	279.662,50	81.105,71
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	554.448,19	853.000,83	710.499,57	865.941,31	1.673.076,20
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	190.203,56	286.664,78	266.139,76	406.066,50	1.638.953,59
MISSIONE 11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	41.265,28	0,00
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.494.803,44	1.919.635,36	1.840.979,16	2.299.201,13	3.470.558,20
MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	2.400,00	39.000,00	4.140,00	0,00	0,00

MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	569,09	756,69	7.026,80	64.445,64	509,63
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 50	Debito pubblico	146.882,53	68.070,30	93.671,97	93.671,97	90.847,86
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	597.599,28	561.718,68	662.896,71	729.038,37	720.118,16
	<b>TOTALE GENERALE SPESE</b>	<b>5.702.983,07</b>	<b>7.578.853,66</b>	<b>7.464.782,68</b>	<b>8.768.199,80</b>	<b>12.115.853,11</b>

## Spesa per missione ultimo anno



### 3.2 Equilibrio del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

#### Equilibrio di parte corrente

DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022	2023
Totali titoli (I+II+III) Entrate	4.091.143,71	5.468.781,69	5.379.108,49	5.888.817,16	6.285.077,08
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	146.063,03	129.662,11	141.896,31	205.799,17	234.922,56
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	295.875,70	248.806,85	780.766,44	944.996,77	1.068.983,98
Entrate iscritte nella parte capitale destinate all'equilibrio corrente	150.000,00	138.028,07	110.000,00	130.000,00	170.000,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	0,00	0,00	80.000,00	290.000,00	0,00
<b>Totale entrate di parte corrente</b>	<b>4.683.082,44</b>	<b>5.985.278,72</b>	<b>6.331.771,24</b>	<b>6.879.613,10</b>	<b>7.758.983,62</b>
Spese correnti (titolo I)	4.076.869,36	4.949.679,34	4.894.113,60	5.364.423,25	6.903.886,35
Rimborso prestiti parte del titolo IV	77.335,59	6.110,70	37.014,40	38.501,90	37.231,31
Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese iscritte al titolo 2 da finanziare in parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	129.662,11	141.896,31	205.799,17	234.922,56	0,00
<b>Totale spese di parte corrente</b>	<b>4.283.867,06</b>	<b>5.097.686,35</b>	<b>5.136.927,17</b>	<b>5.637.847,71</b>	<b>6.941.117,66</b>
<b>SALDO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>399.215,38</b>	<b>887.592,37</b>	<b>1.194.844,07</b>	<b>1.241.765,39</b>	<b>817.865,96</b>

## Equilibri di parte capitale

DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	723.426,03	264.594,94	222.215,15	549.853,66	878.355,36
Entrate titolo IV	618.735,20	2.015.570,95	2.048.553,76	2.555.404,96	4.218.433,35
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	150.000,00	138.028,07	110.000,00	130.000,00	170.000,00
Entrate titolo V destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate di parte capitale</b>	<b>1.192.161,23</b>	<b>2.142.137,82</b>	<b>2.160.768,91</b>	<b>2.975.258,62</b>	<b>4.926.788,71</b>
Spese titolo II	951.178,84	2.061.344,94	1.870.757,97	2.636.236,28	4.454.617,29
Fondo pluriennale vincolato di parte investimenti (di spesa)	264.594,94	222.215,15	549.853,66	878.355,36	0,00
Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per acquisizioni di attività finanziarie (di spesa)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese iscritte al titolo 2 da finanziare in parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese di parte capitale</b>	<b>1.215.773,78</b>	<b>2.283.560,09</b>	<b>2.420.611,63</b>	<b>3.514.591,64</b>	<b>4.454.617,29</b>
<b>Differenza di parte capitale</b>	<b>-23.612,55</b>	<b>-141.422,27</b>	<b>-259.842,72</b>	<b>-539.333,02</b>	<b>472.171,42</b>
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	80.000,00	290.000,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	349.537,50	150.000,00	254.860,73	258.382,20	115.000,00
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>325.924,95</b>	<b>8.577,73</b>	<b>75.018,01</b>	<b>9.049,18</b>	<b>587.171,42</b>

### 3.3 Gestione di competenza - Quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

#### Risultato della gestione

DESCRIZIONE		2019	2020	2021	2022	2023
Riscossioni	(+)	4.538.723,38	6.800.098,12	6.374.009,89	6.317.117,78	6.514.317,79
Pagamenti	(-)	4.687.891,76	5.199.045,65	5.244.572,68	6.062.081,54	6.396.142,82
<b>Differenza</b>		<b>-149.168,38</b>	<b>1.601.052,47</b>	<b>1.129.437,21</b>	<b>255.036,24</b>	<b>118.174,97</b>
Fondo Pluriennale Vincolato entrata	(+)	869.489,06	394.257,05	364.111,46	755.652,83	1.113.277,92
Fondo Pluriennale Vincolato spesa	(-)	394.257,05	364.111,46	755.652,83	1.113.277,92	0,00
<b>Differenza</b>		<b>475.232,01</b>	<b>30.145,59</b>	<b>-391.541,37</b>	<b>-357.625,09</b>	<b>1.113.277,92</b>

Residui Attivi	(+)	768.754,81	1.245.973,20	1.716.549,07	2.856.142,71	4.709.310,80
Residui Passivi	(-)	1.015.091,31	2.379.808,01	2.220.210,00	2.706.118,26	5.719.525,42
<b>Differenza</b>		<b>-246.336,50</b>	<b>-1.133.834,81</b>	<b>-503.660,93</b>	<b>150.024,45</b>	<b>-1.010.214,62</b>
<b>Avanzo/disavanzo di competenza</b>		<b>79.727,13</b>	<b>497.363,25</b>	<b>234.234,91</b>	<b>47.435,60</b>	<b>221.238,27</b>
Esercizi precedenti Utilizzo avanzo di amministrazione	(+)	645.413,20	398.806,85	1.035.627,17	1.203.378,97	1.183.983,98
Disavanzo tecnico	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE RISULTATO DELLA GESTIONE</b>		<b>725.140,33</b>	<b>896.170,10</b>	<b>1.269.862,08</b>	<b>1.250.814,57</b>	<b>1.405.222,25</b>

### 3.4 Risultati della gestione: Fondo di cassa e Risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

#### Saldo di cassa

DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo di cassa al 1 gennaio	2.155.039,64	1.405.878,51	2.669.391,66	3.167.890,46	2.369.784,78
Riscossioni	5.221.285,97	7.431.299,04	7.442.248,57	7.429.341,50	7.767.385,73
Pagamenti	5.970.447,10	6.167.785,89	6.943.749,77	8.227.447,18	8.681.406,90
<b>FONDO DI CASSA al 31/12</b>	<b>1.405.878,51</b>	<b>2.669.391,66</b>	<b>3.167.890,46</b>	<b>2.369.784,78</b>	<b>1.455.763,61</b>

#### Risultato di amministrazione

DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo di cassa al 31/12	1.405.878,51	2.669.391,66	3.167.890,46	2.369.784,78	1.455.763,61
Residui attivi	1.337.230,85	1.904.995,97	2.273.804,19	4.011.523,31	7.467.766,17
Residui passivi	1.180.261,10	2.533.265,86	2.960.803,08	3.483.857,28	6.918.118,62
Fondo pluriennale vincolato	394.257,05	364.111,46	755.652,83	1.113.277,92	0,00

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>1.168.591,21</b>	<b>1.677.010,31</b>	<b>1.725.238,74</b>	<b>1.784.172,89</b>	<b>2.005.411,16</b>
Utilizzo anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

### 3.5 Gestione dei residui: Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione dalla finanza pubblica.

#### Residui Attivi primo anno del mandato

TITOLO	Iniziali a	Riscossi b	Maggiori c	Minori d	Riaccertati e=(a+c-d)	Da riportare f=(e-b)	Residui provenienti dalla gestione di competenza g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	675.196,42	249.460,91	0,00	125.392,73	549.803,69	300.342,78	302.079,33	602.422,11
2 - Trasferimenti correnti	350.544,55	314.382,61	0,00	29.085,79	321.458,76	7.076,15	208.723,13	215.799,28
3 - Entrate extratributarie	433.177,75	117.219,07	0,00	55.120,13	378.057,62	260.838,55	186.452,35	447.290,90
4 - Entrate in conto capitale	137.730,90	0,00	0,00	137.730,90	0,00	0,00	70.000,00	70.000,00

5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	4.109,27	1.500,00	0,00	2.390,71	1.718,56	218,56	1.500,00	1.718,56
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>1.600.758,89</b>	<b>682.562,59</b>	<b>0,00</b>	<b>349.720,26</b>	<b>1.251.038,63</b>	<b>568.476,04</b>	<b>768.754,81</b>	<b>1.337.230,85</b>



**Residui Attivi ultimo anno del mandato**

<b>TITOLO</b>	<b>Iniziali a</b>	<b>Riscossi b</b>	<b>Maggiori c</b>	<b>Minori d</b>	<b>Riaccertati e=(a+c-d)</b>	<b>Da riportare f=(e-b)</b>	<b>Residui provenienti dalla gestione di competenza g</b>	<b>Totale residui di fine gestione h=(f+g)</b>
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	704.878,45	174.113,30	0,00	0,00	704.878,45	530.765,15	503.388,49	1.034.153,64
2 - Trasferimenti correnti	493.789,21	305.178,57	0,00	0,00	493.789,21	188.610,64	825.897,00	1.014.507,64
3 - Entrate extratributarie	519.012,28	248.372,47	0,00	0,00	519.012,28	270.639,81	258.074,67	528.714,48
4 - Entrate in conto capitale	2.290.265,11	523.903,60	0,00	0,00	2.290.265,11	1.766.361,51	3.119.658,54	4.886.020,05
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.578,26	1.500,00	0,00	0,00	3.578,26	2.078,26	2.292,10	4.370,36
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>4.011.523,31</b>	<b>1.253.067,94</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.011.523,31</b>	<b>2.758.455,37</b>	<b>4.709.310,80</b>	<b>7.467.766,17</b>

**Residui Passivi primo anno del mandato**

<b>TITOLO</b>	<b>Iniziali a</b>	<b>Pagati b</b>	<b>Minori c</b>	<b>Riaccertati d=(a-c)</b>	<b>Da riportare e=(d-b)</b>	<b>Residui provenienti dalla gestione di competenza f</b>	<b>Totale residui di fine gestione g=(e+f)</b>
1 - Spese correnti	1.049.029,02	954.091,74	37.234,26	1.011.794,76	57.703,02	769.768,23	827.471,25
2 - Spese in conto capitale	405.272,64	291.375,31	20.421,91	384.850,73	93.475,42	189.423,42	282.898,84
3 - Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	53.004,37	37.088,29	1.924,73	51.079,64	13.991,35	55.899,66	69.891,01
<b>TOTALE USCITA</b>	<b>1.507.306,03</b>	<b>1.282.555,34</b>	<b>59.580,90</b>	<b>1.447.725,13</b>	<b>165.169,79</b>	<b>1.015.091,31</b>	<b>1.180.261,10</b>

**Residui Passivi ultimo anno del mandato**

<b>TITOLO</b>	<b>Iniziali a</b>	<b>Pagati b</b>	<b>Minori c</b>	<b>Riaccertati d=(a-c)</b>	<b>Da riportare e=(d-b)</b>	<b>Residui provenienti dalla gestione di competenza f</b>	<b>Totale residui di fine gestione g=(e+f)</b>
1 - Spese correnti	1.669.954,21	1.414.639,28	0,00	1.669.954,21	255.314,93	2.228.847,71	2.484.162,64
2 - Spese in conto capitale	1.738.926,36	844.594,30	0,00	1.738.926,36	894.332,06	3.412.422,26	4.306.754,32
3 - Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	74.976,71	26.030,50	0,00	74.976,71	48.946,21	78.255,45	127.201,66
<b>TOTALE USCITA</b>	<b>3.483.857,28</b>	<b>2.285.264,08</b>	<b>0,00</b>	<b>3.483.857,28</b>	<b>1.198.593,20</b>	<b>5.719.525,42</b>	<b>6.918.118,62</b>

### 3.6. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

#### Residui attivi

Descrizione	Esercizi Prec.	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo I	71.332,06	73.554,08	37.301,11	25.760,59	322.817,31	503.388,49	<b>1.034.153,64</b>
Titolo II	7.076,15	28.365,16	5,00	7.407,48	145.756,85	729.383,65	<b>917.994,29</b>
Titolo III	58.183,14	45.154,98	35.141,62	45.401,25	86.758,82	258.074,67	<b>528.714,48</b>
Titolo IV	-	-	3.072,61	528.320,16	1.234.968,74	3.114.658,54	<b>4.881.020,05</b>
Titolo V	-	-	-	-	-	-	-
Titolo VI	-	-	-	-	-	-	-

Titolo VII	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IX	-	-	-	-	2.078,26	2.292,10	<b>4.370,36</b>

### **Residui passivi**

Descrizione	Esercizi Prec.	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo I	29.627,37	13.938,46	8.369,56	52.583,35	150.796,19	2.232.141,71	<b>2.487.456,64</b>
Titolo II	562,31	-	248.235,72	202.354,22	443.179,81	3.362.413,30	<b>4.256.745,36</b>
Titolo III	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IV	-	-	-	-	-	-	-
Titolo V	-	-	-	-	-	-	-
Titolo VII	9.920,36	5.685,00	11.381,20	3.708,52	18.251,13	78.255,45	<b>127.201,66</b>

### 3.6 Vincoli di finanza pubblica

Questo ente nello scorso quinquennio ha rispettato gli obblighi previsti dai vincoli di finanza pubblica come segue (indicare SI o NO):

2019	2020	2021	2022	2023
SI	SI	SI	SI	SI

#### Vincoli di finanza pubblica ultimo rendiconto approvato (2022)

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 dell'articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla circolare MEF RGS n. 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 01.08.2019, infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): Euro 1.250.814,57
- W2 (Equilibrio di bilancio): Euro 67.681,78
- W3 (Equilibrio complessivo): Euro 122.946,73

### 3.7 Indebitamento

#### 3.7.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito finale	1.323.106,38	1.316.995,70	1.279.981,28	1.241.479,38	1.204.248,09

Popolazione residente	6.415	6.469	6546	6634	6697
<b>RAPPORTO TRA RESIDUO DEBITO E POPOLAZIONE RESIDENTE</b>	<b>206,25</b>	<b>203,59</b>	<b>195,54</b>	<b>187,14</b>	<b>179,82</b>

### 3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento.

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2019	2020	2021	2022	2023
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art.204 TUEL)	1,69	1,13	1,38	1,01	1,01

### 3.7.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Per “strumenti finanziari derivati” si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende (“deriva”) dall’andamento di un’attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell’instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell’indebitamento.

L’ente NON ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

### 3.7.4 Rilevazione flussi

Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato).

Tipo di operazione..... Data di stipulazione.....	2019	2020	2021	2022	2023
Flussi positivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Flussi negativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

### 3.8 Dati economico-patrimoniali in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

#### 3.8.1 Conto del patrimonio in sintesi

ATTIVO	2019	PASSIVO	2019
A) Crediti verso lo Stato ed altri Amministrazioni Pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	A) Patrimonio Netto	21.317.648,11



BI) Immobilizzazioni immateriali	25.368,48	B) Fondi per rischi e oneri	2.424,61
BII-III) Immobilizzazioni materiali	22.266.248,24	C)Trattamento di Fine Rapporto	0,00
BIV) Immobilizzazioni finanziarie	1.063.673,29	D) Debiti	2.503.367,48
CI) Rimanenze	0,00	E) Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti	1.685.900,07
CII) Crediti	739.686,18		
CIII) Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
CIV) Disponibilità liquide	1.405.878,51		
D) Ratei e risconti attivi	8.485,57		
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>25.509.340,27</b>	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>25.509.340,27</b>

<b>ATTIVO</b>	<b>2022</b>	<b>PASSIVO</b>	<b>2022</b>
A) Crediti verso lo Stato ed altri Amministrazioni Pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	A) Patrimonio Netto	23.031.210,87
BI) Immobilizzazioni immateriali	95.183,73	B) Fondi per rischi e oneri	106.560,47
BII-III) Immobilizzazioni materiali	25.046.058,42	C)Trattamento di Fine Rapporto	0,00
BIV) Immobilizzazioni finanziarie	1.733.668,18	D) Debiti	6.179.498,47

CI) Rimanenze	0,00	E) Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti	3.479.851,44
CII) Crediti	3.531.971,54		
CIII) Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
CIV) Disponibilità liquide	2.381.024,80		
D) Ratei e risconti attivi	9.214,58		
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>32.797.121,25</b>	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>32.797.121,25</b>

### 3.8.1 Conto economico in sintesi

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

DENOMINAZIONE	2019
A) Componenti Positivi della gestione	4.453.712,40
B) Componenti Negativi della gestione	5.067.307,67
<b>DIFFERENZA FRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>	<b>-613.595,27</b>
C) Totale Proventi e Oneri Finanziari	-69.545,86
D) Rettifiche di valore Attività Finanziarie	134.554,83
E) Totale Proventi e Oneri Straordinari	109.849,31
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>-438.736,99</b>
Imposte	42.483,12
<b>RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B +/-C +/-D +/-E)</b>	<b>-481.220,11</b>

DENOMINAZIONE	2022
---------------	------

A) Componenti Positivi della gestione	9.067.298,61
B) Componenti Negativi della gestione	9.853.024,70
<b>DIFFERENZA FRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>	<b>-785.726,09</b>
C) Totale Proventi e Oneri Finanziari	-156.280,66
D) Rettifiche di valore Attività Finanziarie	0,00
E) Totale Proventi e Oneri Straordinari	415.312,72
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>-526.694,03</b>
Imposte	59.423,49
<b>RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B +/-C +/-D +/-E)</b>	<b>-586.117,52</b>

### 3.8.2 Riconoscimento debiti fuori bilancio.

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Al 31.12.2023 sono stati riconosciuti tutti i debiti fuori bilancio segnalati. Allo stato non risultano segnalazioni né proposte di riconoscimento debiti fuori bilancio da parte degli uffici.

DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI				
2019	2020	2021	2022	2023
€ 0,00	€ 0,00	€ 7.339,92 *	€ 0,00	€ 0,00

\* Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 09.06.2021 per riconoscimento del debito fuori bilancio in esecuzione della sentenza n. 466/2021 emessa dal Tribunale di Bergamo.

### 3.9 Spesa per il personale

#### 3.9.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

	2019	2020	2021	2022	2023
Importo limite di spesa (art. 1, c .557 e 562 della L. 296/2006)*	671.716,86	671.716,86	671.716,86	671.716,86	671.716,86
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, 557 e 562 della L. 296/2006	626.639,62	653.697,04	657.537,25	653.113,30	664.000,00
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
<b>Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti</b>	<b>15,37%</b>	<b>13,21%</b>	<b>13,44%</b>	<b>12,17%</b>	<b>9,62%</b>

### 3.9.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti

	2019	2020	2021	2022	2023
Spesa personale* abitanti	96,62	100,36	111,21	123,70	122,54

\* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

### 3.9.3 Rapporto abitanti dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

	2019	2020	2021	2022	2023
Abitanti/ Dipendenti	377,35	380,53	363,67	331,70	352,47

### 3.9.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

**3.9.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge**

La spesa sostenuta per lavoro flessibile nel periodo considerato ha rispettato i limiti di legge.

**3.9.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni**

No

**3.9.7 Fondo risorse decentrate**

Il fondo per le risorse decentrate finale evidenzia la seguente evoluzione nel quinquennio:

	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023
Fondo risorse decentrate	91.226,65	122.761,03	129.596,95	136.798,29	142.056,26

**3.9.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)**

Non ricorre la fattispecie.

## **PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo.**

### **4.1 Rilievi della Corte dei conti**

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

Attività di controllo: l'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della L. 266/2005.

Attività giurisdizionale: nel quinquennio l'ente non è stato oggetto di sentenze.

### **4.2 Rilievi dell'Organo di revisione**

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili da parte del revisore dei conti.



## **Parte V – Azioni intraprese per contenere la spesa**

Come previsto dalla normativa in vigore ogni Servizio provvede autonomamente a verificare al momento della gara la sussistenza di convenzioni attive Consip relative a beni o servizi almeno comparabili a quelli oggetto della gara. L'acquisizione di beni e servizi, in relazione agli importi, viene effettuata mediante il ricorso al MEPA, a SINTEL o alla CUC. Durante il periodo di mandato si è aderito a CONVENZIONI CONSIP per energia elettrica e gas naturale nonché per buoni pasto forniti ai dipendenti.

Si è aderito inoltre a convenzioni Sintel (portale ARCA Regione Lombardia) per fornitura di carta e materiale di cancelleria uso uffici.

I diversi interventi di efficientamento energetico realizzati, o in corso, nelle scuole e sul territorio, dovrebbero migliorarne l'efficienza energetica e consentire nel tempo una riduzione dei consumi e dei costi.

Il contenimento della spesa per il cartaceo, in linea con quanto previsto dal D.L. n.112/2008, articolo 27, "tagliacarta" e con gli accorgimenti già adottati dal sin dal 2009, è stato incrementato con l'implementazione della digitalizzazione e dei software in uso; tutte le comunicazioni , interne agli uffici e con gli amministratori, avvengono esclusivamente via mail/pec (ad esempio convocazioni riunioni, giunte, consigli, trasmissione cedolini competenze mensili), così come le comunicazioni con gli altri Enti e con i privati, laddove possibile; le stampe cartacee sono state fortemente limitate.

## Parte VI – Organismi controllati

Descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012

### 6.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008?

SI

### 6.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente

SI

### 6.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile

Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 20__*							
Forma giuridica tipologia società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale in dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				

(1) Gli importi vanno riportati con due zeri dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

\*Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

## 6.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2019							
Forma giuridica tipologia società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale in dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
3	13			372.440,00	10,00%	105.096,00 €	23.914,00
2	5			29.295.670,00	5,34%	17.198.418,00	2.818.630,00
RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2022							
Forma giuridica tipologia società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale in dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
3	13			358.421,00	10,00%	176.763,00	23.910,00
2	5			38.123.881,00	5,33%	25.271.195,00	1.700.922,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque; l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.

Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

\*Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

## **6.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni non necessarie per finalità istituzionali**

Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Nessuno

Tale è la relazione di fine mandato del COMUNE DI BOLGARE che sarà trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti nei tempi previsti dal decreto legislativo n. 149/2011 e s.m.i.. La relazione di fine mandato e la certificazione saranno pubblicate sul sito istituzionale del comune entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'Organo di Revisione dell'Ente Locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Bolgare, lì 7 marzo 2024

Il SINDACO  
REDOLFI LUCIANO  
(firmato digitalmente)

#### CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì..... L'organo di revisione economico finanziario  
DR. SALA ALBERTO  
(firmato digitalmente)